

zi della piazza; lo Sceicco Abul Huda, l'astrologo del Sultano, e Tahsin pascià, il Primo Segretario di Abdul-Hamid, il personaggio certamente più importante per l'altissima carica che copriva. Il Primo Segretario del Sultano ha sempre avuto potere e importanza molto maggiore dei ministri; poichè, è per mezzo del Primo Segretario che il Sultano dava i suoi ordini e comunicava con gli alti funzionari dell'Impero, ai quali era vietato rivolgersi direttamente al Sovrano. Era sempre al Primo Segretario che dovevano dirigere le loro lettere, le loro relazioni, perchè questi le portasse a conoscenza del Sovrano. Fu pure arrestato Rami pascià ex ministro della marina. Nella perquisizione operata in casa sua, contemporaneamente all'arresto, furono trovati tre milioni di franchi... che non rappresentano certo le economie fatte sul suo stipendio per quanto elevato!

Il Secondo Segretario, il famoso Izzet, senza dubbio assai peggiore del primo, e del quale ho già avuto occasione di parlare, più fortunato, riuscì a mettersi in salvo. Izzet pascià il vero capo della camarilla di Palazzo, era certamente, con quel Selim Melhame che riuscì a fuggire grazie, pur troppo! alla protezione dell'Ambasciata Italiana, una delle figure più losche e più abbiette che avesse intorno a sè il Sultano. Ed era il favorito nel quale aveva la più cieca fiducia. Sulle ragioni della sua rapida carriera, che lo fece diventare in pochi anni un personaggio onnipotente, molte versioni furono accreditate. Ma tutte però sono d'accordo nel ritenere che il punto di partenza della sua fortuna fu il contegno che egli tenne all'epoca dei massacri Armeni. L'ultima versione è stata data da un diplomatico nel racconto pubblicato dal *Neues Wiener Tagblatt* (1).

(1) Numero del 28 luglio 1908.